

Tra l'altro giova la pena ricordare che l' Art.6 ) di tale accordo prevede che " Il personale che aderisce al progetto svolge le funzioni di assistente alla vigilanza , sicurezza, accoglienza, comunicazione e servizi al pubblico , secondo il programma organizzativo redatto in sede locale".

Inoltre è opportuno far rilevare che tale impostazione è stata " caldeggiata" a livello nazionale, dalla stessa organizzazione sindacale Rdb.

Questo significa che l'inserimento del personale in questione , non può essere effettuato, ai fini della realizzazione del progetto , sulla base dei desiderata dei singoli, ma deve rispondere ad un modello organizzativo che deve garantire l'apertura del museo nonche all'effettuazione di tutte le attività previste dalla declaratoria del proprio profilo professionale.

In ragione di ciò, l'accordo prevede altresì ,che " L'adesione deve essere completa e non frazionabile od opzionale, e deve permanere per tutta la durata del progetto".

La Soprintendenza di Reggio Calabria aderendo ad una nota della Rdb aveva convocato per il giorno 12 maggio 2009 una riunione relativa all'attuazione dell'accordo del 17 aprile che è semplicemente la " proroga per i mesi di maggio e giugno 2009" dell'accordo del 23 ottobre per il quale presso la Soprintendenza della Calabria, come già detto , si era già raggiunto l'apposito accordo.

Per tale motivo bene hanno fatto, le oo.ss. locali e la maggioranza della Rsu ~~Ma~~ a comunicare, essendo le oo.ss. maggiormente rappresentative che " avendo già raggiunto l'accordo nel corso del 2008, non essendo intervenute altre modifiche, la proroga prevista dall'accordo nazionale era, una presa d'atto visto che il modello organizzativo non era allo stesso modo cambiato.

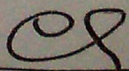
Pertanto ad oggi, non si comprende l'esistenza di una vertenza che in termini di fatto e di diritto non ha alcuna ragione di esistere visto che il tavolo locale ha rispettato integralmente le procedure previste dagli accordi nazionali.

Se poi , il tentativo che si vuole porre in essere è quello che ciascun dipendente si scelga il lavoro da fare, il funzionario di riferimento, il modello organizzativo e gli orari che più rispondono alle proprie esigenze, l'amministrazione deve decidere se una struttura deve rispondere a logiche di efficienza e funzionalità rispetto alle richieste che provengono dall'esterno o se la Soprintendenza della Calabria non deve rispondere a nessuno visto che le regole potrebbero essere considerate un optional.

Tuttavia la Uil , unitamente alle altre oo.ss. nonche alla maggioranza della Rsu parteciperà alla riunione di raffreddamento e conciliazione prevista per venerdì 29 maggio p.v. poiché non teme il confronto ma vuole che tutta la vicenda della Calabria sia affrontata secondo regole criteri e assoluta trasparenza nell'interesse del servizio .

Al Direttore Regionale nonché al Direttore Generale Oif facciamo presente che non accetteremo ulteriori momenti o letture distorte di dinamiche sindacali e soprattutto di fatti che sono di palmare evidenza circa la giustezza delle posizioni che sin'ora questa organizzazione unitamente alle altre e alla Rsu ha assunto.

Roma 25 maggio 2009

  
Gianfranco Cerasoli  
Segretario Generale